

Stati Uniti. Il governo ha scelto le quattro aziende che costruiranno gli impianti di nuova generazione

Obama sblocca il nucleare

Dal Maryland al Texas: sette centrali da realizzare entro il 2016

Marco Valsania

NEW YORK

Per i loro fautori sono un po' vincenti, speranza dell'energia del futuro. Per i detrattori sono i cavalieri dell'apocalisse.

Sono, di sicuro, le quattro aziende che inaugureranno la costruzione della prossima generazione di centrali nucleari negli Stati Uniti, sbloccando decenni di paralisi: la Scana e la Southern Co., due tradizionali operatori del settore; e la UniStar nuclear energy e la Nrg energy, due nuovi protagonisti. Queste società, ha rivelato il Wall Street Journal, hanno vinto una gara lanciata dal governo e si spartiranno 18,5 miliardi di dollari di garanzie su prestiti per realizzare i reattori. I siti sono già stati scelti, sette ad un costo stimato di 40 miliardi dal Maryland al Texas, con la costruzione che dovrebbe cominciare nel 2011 ed essere completata entro il 2015 o 2016.

La decisione sui finanziamenti, accompagnata da permessi e licenze della Nuclear regulatory commission, è il primo passo concreto nel rilancio del nucleare civile americano. Un'opzione considerata prioritaria

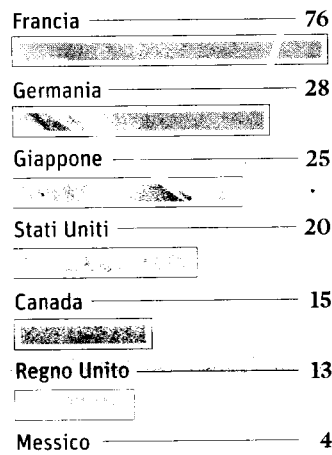
dal segretario all'energia di Barack Obama, Steven Chu, sia per diversificare le fonti di energia che per ridurre l'effetto serra. L'amministrazione intende passare norme per combattere, in particolare, l'emissione di anidride carbonica. «Il nucleare - ha affermato lunedì Chu - deve essere parte del nuovo mix energetico. È un'energia pulita».

Gli Stati Uniti hanno 104 centrali atomiche, ma l'ultima risale alla fine degli anni Settanta. L'incidente del 1979 al reattore di Three Mile Island, le proteste sullo smaltimento delle scorie radioattive e gli enormi costi di costruzione, tutt'ora stimati tra i cinque e i 12 miliardi di dollari ciascuna, avevano bloccato ogni progetto. Il nucleare, così, genera al momento un quinto del fabbisogno elettrico del paese, rispetto ai tre quarti della Francia e al 25% del Giappone. La quota, agli occhi del governo, dovrebbe aumentare se il rilancio delle centrali avrà seguito. Complessivamente la Casa Bianca è pronta a offrire 122 miliardi di garanzie su prestiti per realizzare 21 reattori e 17 società sono in lizza. Altre società, oltre alle prime quattro, sperano in futu-

Il primato di Parigi

Quota di elettricità prodotta con il nucleare nel 2008

Dati in percentuale sul totale



Fonte: Intern. Atomic Energy Agency

LA LUNGA PAUSA

Negli Usa 104 reattori, ma l'ultimo è di fine anni 70
Lo stop dopo l'incidente di Three Mile Island
Prestiti per 18,5 miliardi

ro di ricevere l'approvazione e il sostegno federale. Tra queste alcuni dei leader nel nucleare, quali Exelon e Entergy.

È stata battaglia con vincitori e vinti anche sulla tecnologia da usare, che a sua volta richiede il via libera delle autorità: Scana e Southern ricorreranno a un progetto Westinghouse, società della Toshiba. Anche Nrg ha adottato una soluzione Toshiba, derivata però da tecnologia General Electric. UniStar, controllata dall'americana Constellation e dalla francese Edf, ha invece optato per un progetto firmato dal gruppo transalpino Aveva. Fuori, per ora, sono rimasti progetti sviluppati da Ge-Hitachi nuclear energy, e da Mitsubishi heavy industries. Le località scelte per i primi reattori di nuova generazione comprendono, a fianco di Maryland (UniStar) e Georgia (Southern), anche la South Carolina (Scana) e il Texas (Nrg). L'incognita principale riguarda adesso la costruzione vera e propria delle centrali, un processo che richiede tempo e in passato è stato intralciato dall'escalation di costi e problemi tecnici o politici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RUOLO FRANCO

Ed Edf ra
la posizio
in Americ

PARIGI

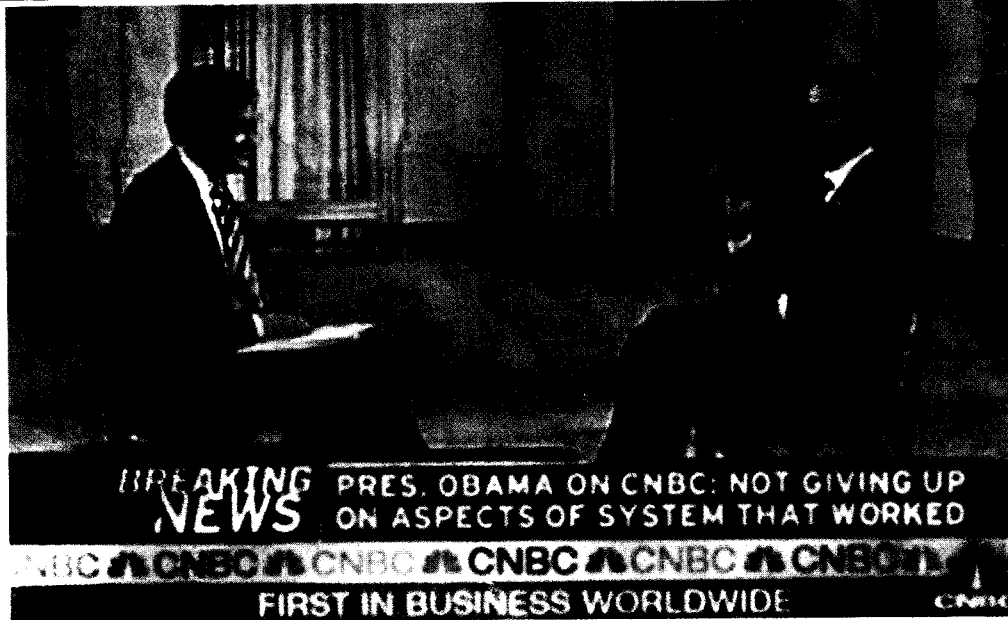
La nuova parti
giocando per il nu
Stati Uniti compon
senza in campo fra
delle quattro aziend
bero state selezion
me dal governo am
ricevere i finanziar
nati ai reattori nucl
generazione è la Un
ar energy, joint vent
losso francese Edf e
cale Constellation
la quale a sua volta
zionale europea sta
(ma con varie diffic
liardi di dollari. Non
getto di UniStar po
re finanziati in par
pubblici francesi, u
di buon occhio da V

La UniStar venn
luglio 2007. Edf s
Constellation ener
tare negli Usa la tec
nolare made in Fra
tivo della società è
reattore a Calver
Maryland. Il prog
be costare dieci mi
lari. La centrale, del
rà fornita da un a
francese del settore
me indicato da Ge
rheyden, amminist
gato di UniStar, è
«complesso nego
governo francese,
be assicurare fra
del costo del prog
te i suoi crediti al
ne, che si aggiunge
nanzamenti pubb
tensi. Edf ha ancl
nel dicembre scon
zione della metà d
di Constellation p
di dollari. L'ope
ne per il momento
le autorità del Mar
mono un abuso di p
minante di Edf.

Fuori programma sulla Cnbc

Presidente killer per un giorno: vittima una mosca

Obama killer per un giorno. E in diretta televisiva. La vittima è una fastidiosa mosca che lo disturbava durante un'intervista alla Cnbc (nella foto): ammazzata con un colpo secco. «Buono» ha commentato il giornalista. «Dove eravamo rimasti?» ha detto con nonchalance il presidente. Ma poi non ha resistito e, rivolto al cameraman, fa: «La vuoi filmare? Eccola qui», indicando il cadavere della malcapitata.



www.ilsole24ore.com

Sul sito, il video dell'episodio